

IL ROTARY PER FIRENZE

Amici Rotariani, Signore, Graditi Ospiti !

Sono certo di interpretare i sentimenti di tutto il Rotary Club Firenze Sud nel ringraziare il Presidente Cesare Novi per quanto ha realizzato nell'anno rotariano 2005/2006. Un service annuale di un solo Club, il nostro, di circa 35.000 Euro, quasi 60 milioni di lire, rende perfettamente l'idea del potenziale dei 28.000 Rotary Clubs sparsi nel mondo. Siamo inoltre debitori al Presidente Novi di una disponibilità umana totale: il Club ha mantenuto intatte le sue tradizionali prerogative di amicizia sincera tra i soci e di unità in ogni momento, in situazioni anche difficili.

Intendo intraprendere la mia presidenza, mutuando da chi mi ha preceduto tali prerogative di assoluta, sincera, amichevole disponibilità. Dal Presidente Novi eredito anche il suo motto annuale: "Il Rotary e Firenze", modificandolo con sole due consonanti: "Il Rotary per Firenze", due consonanti che significano tuttavia una specifica direzione del nostro service per l'anno rotariano che ci attende.

Mi hanno chiesto come vorrei che fosse nella prossima annata il Rotary Club Firenze Sud. Ebbene rispondo che lo vorrei uno dei Clubs più efficienti del Distretto 2070. Prestigioso lo è già ed è secondo a pochi. Non si tratta di fare una gara con gli altri 96 Clubs del Distretto, ma semplicemente di applicare le direttive emerse alla Assemblea di Bologna e al SIPE, ove l'indirizzo generale indicato è quello della efficienza, della efficacia, dell'entusiasmo.

Per rendere un Club efficiente non basta la sola presenza, la tappezzeria come è stata definita nell'Assemblea Distrettuale, bensì la collaborazione, il coinvolgimento di tutti i soci nel programma annuale. In questa direzione mi è di soccorso la teoria della *leadership trasformativa*, a cui aderisco. Mi spiego. La teoria classica del *leader* onnipotente e onnifacente che interpretava e realizzava la volontà generale in obiettivi condivisi è stata superata dal concetto di

leadership trasformativa lanciata da *Burns* negli anni ottanta: il leader deve individuare le trasformazioni necessarie e attuarle efficacemente, dando potere decisionale e responsabilità a coloro che dirige. In tale prospettiva quest'anno i Presidenti di Commissione nel nostro Club non avranno solo potere consultivo e propositivo, bensì decisionale nell'ambito a loro concesso, salva la ratifica da parte del Consiglio Direttivo del club.

Il nostro sarà un anno in salita. Sono appena stato investito e mi trovo subito davanti quattro cambiamenti fondamentali, da cui il nostro Club non potrà non uscire trasformato.

Il primo cambiamento è la *Sede*. Non per nostra volontà, da novembre prossimo Villa Cora chiude e noi dobbiamo trovarci un'altra sede. In via provvisoria abbiamo optato per i mesi che mancano alla fine dell'anno rotariano per un trasferimento a quanto, riteniamo, ci sia di meglio nelle strutture alberghiere a Firenze: ci riferiamo al *The Westin Excelsior* e al *Grand Hotel*, entrambi di Piazza Ognissanti. Questo ritorno provvisorio all'Excelsior è in realtà un ritorno al nostro splendido passato. Il problema della sede sarà affrontato nella nostra Assemblea di luglio.

Il secondo cambiamento sono le *Commissioni di Club*. Della pleora di Commissioni sulla carta, di fatto scarsamente operative, il Distretto ha ridotto il numero a solo cinque: *Effettivo*, *Amministrazione*, *Progetti*, *Pubbliche Relazioni*, *Rotary Foundation*. Rimane la facoltà di ogni Presidente di integrare tali Commissioni con Sotto-commissioni integrative ritenute necessarie.

Nulla cambia in ordine a tali nuove Commissioni per quanto concerne la *Rotary Foundation* e l'*Amministrazione*, Commissione questa che sostituisce la Commissione per l'Azione Interna e tutto quanto concerne l'amministrazione del Club. Non cambia neppure la *Commissione sull'Effettivo* salvo raccomandazioni per l'ammissione di nuovi soci (al concetto di apicalità sul lavoro è sostituito il concetto di eccellenza, compare la indispensabilità del *buon carattere* del nuovo socio, resta ferma ogni ovvia valutazione di natura etica) e salvo raccomandazioni

sugli assenti, con drastiche soluzioni per i nuovi soci che non frequentano.

Le grandi novità delle Commissioni sono rappresentate dalla *Commissione Progetti* e dalla *Commissione Pubbliche Relazioni*.

La *Commissione Progetti* ha il potere di individuare e realizzare tutti i services del Club, è dunque destinata a diventare il motore del Club medesimo. Dovranno essere individuate istituzioni specifiche destinatarie. Nell'anno rotariano che ci attende il destinatario del nostro service viene individuato prevalentemente nella nostra amatissima città, Firenze.

Abbiamo nel Club intellettualità straordinarie. Lo scopo è di realizzare un Osservatorio su Firenze e sui suoi problemi. Sarà messo a punto durante i prossimi mesi e verrà pubblicato a fine anno rotariano.

La nuova *Commissione Relazioni Pubbliche* avrà lo scopo di rendere noti a livello istituzionale i progetti messi a punto dal Rotary Club Firenze Sud. In tale prospettiva la Commissione, oltre a contatti personali, si avverrà della nostra nota rivista *Incontri*, di cui è previsto il raddoppio della tiratura. E' stato fatto un lavoro certosino per aggiornare e ampliare l'indirizzario: tutte le persone che ricoprono cariche di responsabilità a Firenze (circa un migliaio) riceveranno la nostra rivista.

Il terzo cambiamento infine sono i *Compartimenti Professionali*. E' una idea rotariana nuova, nata dal nostro Club, che si propone un duplice scopo: riunire periodicamente i soci per categoria, elaborare idee nuove di services di categoria da trasmettere alla Commissione Progetti.

Rimane giustamente da accennare al programma mensile delle conviviali. Tale programma in realtà è solo uno strumento per invogliare quella frequenza e quella assiduità di presenza che generano amicizia, uno dei massimi fini del Rotary. Oltre ai consueti criteri di opzione per temi culturali e di attualità, ci si avverrà del mezzo cinematografico e musicale.

La quarta novità infine concerne il sito web del Rotary Club Firenze Sud messo a punto e diretto dall'Ing. Antonio Taddei con l'ausilio di validi

collaboratori del Rotaract Firenze Sud. Digitando www.rotaryfirenzesud.org sarà possibile non solo avere il quadro completo di tutti i soci del Club e dei loro inserimenti nelle Commissioni e nei Compartimenti, ma sarà possibile conoscere con un mese di anticipo rispetto al cartaceo i programmi mensili del Club e addirittura scaricare il testo delle conferenze tenute settimanalmente.

Ho finito. Da quanto precede si capisce perché la strada che ci aspetta è in salita. Ma ogni salita può portare a lande anonime quanto a paesaggi straordinari. Cerchiamo di optare per i secondi.

Concludo con una immagine musicale e con una speranza.

L'immagine. Per fare un buon concerto occorre un buon programma e un buon direttore. Ma se l'orchestra stecca o è svogliata o è assente, non c'è programma o direttore che tenga: il concerto è destinato a insuccesso.

La speranza infine è che dai nostri incontri, da questi confronti di intellettualità, nasca in ciascuno un senso del far grande, che si sostituisca alla esistenza piatta, sfaldata, sterilizzata di ogni giorno. Ma il nostro lavoro avrà un significato maggiore se lo legheremo al concetto del trascendente e se lo dedicheremo alla trascendenza in nome di quella scintilla divina che dalla trascendenza ci proviene.

GIUSEPPE CHIDICHIMO